DIFENDI LA PACE!

Cronaca di Roma

LOTTA PER LA PACE!

IL CONSIGLIO COMUNALE ESAMINA LE "PROVVIDENZE„ GOVERNATIVE

L'ostruzionismo alle Consulte tributarie rionali e alla legge speciale nelle critiche del Blocco

La risposta dell'assessore Francini alle mozioni, interrogazioni e interpellanze del B.d.P. Le documentate repliche di Gigliotti e Turchi - Prossima una relazione sulle consulte cittadine

Ieri sera, come precedentemente annunciato dal Sindaco, l'assessore ai Tributi Francini ha risposto, durante la seduta del Consiglio Comunale, a tre interrogazioni, due mozioni e una interpellanza presentata da alcuni consiglieri del Blocco del Popolo. Le due mozioni presentate da Gigliotti, Turchi, D'Onofrio, Natoli e altri, riguardavano la compilazione e stampa degli elenchi dei contribuenti inscritti nei ruoli dell'imposta di famiglia e dell'imposta sulle spese non necessarie e un voto perchè il Governo modifichi i disegni di legge proposti dal Ministro delle Finanze, presentandone un altro che riassetti la finanza locale nel quadro dei principi sanciti dalla Costituzione.

Nelle tre interrogazioni, invece, si chiedevano notizie circa il numero dei vani considerati di lusso e quindi non compresi dalle imposte di consumo sui materiali di costruzione, circa la procedura seguita dall'Ufficio Tributi nei riguardi dell'imposta di famiglia e circa l'approvazione o meno da parte del Ministero degli Interni della deliberazione consigliare sulle Consulte Tributarie.

L'assessore Francini, prima di rispondere ha voluto però mettere le mani avanti e si è precipitato a mettere in rilievo il fatto che le entrate tributarie del Comune hanno subito un notevole aumento dal '47 ad oggi e cioè che da 238 milioni di lire per l'imposte dirette si è giunti a circa tre miliardi di lire, mentre, per le imposte di consumo, dai due miliardi si arriverà ai cinque. Poi, soddisfatto, è passato, tra la disattenzione della maggioranza,a risoondere dettagliatamente alle singole interrogazioni.

Come prima cosa ha espresso parere contrario a che l'Amministrazione Comunale pubblichi a sue spese l'elenco nominativo dei contributi per l'imposta di famiglia, giustificandolo con la mancanza di una apposita legge. Sui materiali di costruzione, Francini ha assicurato che il Comune continua ad applicare la tassazione sulle abitazioni di lusso. Per quanto riguarda le contravvenzioni per omessa denuncia dei redditi (per un periodo gli uffici comunali furono una bolgia per le contravvenzioni fatte ad impiegati a reddito fisso che si erano dimenticati di ridenunciarlo) ha assicurato che le contravvenzioni furono fatte ai contribuenti di tutte le categorie sociali.

Sui progetti di riforma tributaria presentati in parlamento dal Ministro Vanoni, l'assessore è stato molto riservato e si è limitato ad annunciare che i Comuni di Roma, Milano, Torino e Genova, in un recente convegno, hanno concordato una intesa di massima che al più presto verrà precisata in un voto comune che verrà presentato al Governo.

Infine, l'assessore Francini ha trattato il problema delle Consulte Tributarie. Dopo averne rifatta la storia, ha annunciato che il Ministero degli Interni le ha approvate pur facendo loro alcuni « adeguamenti » alle direttive generali emanate dal Ministero stesso a tutti i Comuni. Gli « adeguamenti » riguardano particolarmente due capitoli importantissimi per il funzionamento delle Consulte. Con il primo si stabilisce che l'interessato può anche non rispondere alla chiamata delle Consulte per discutere sull'imponibile e con il secondo si toglie alle Consulte la facoltà del concordato che rimane prerogativa solo degli uffici comunali.

Il resto della relazione Francini è stato un rapido sguardo al futuro che, secondo l'assessore, non sarà così brutto come lo si vuol dipingere. In ultimo l'assessore ha assicurato che tra qualche tempo sottoporrà al Consiglio anche la questione delle Consulte Cittadine, sulle quali la Giunta ha già fatto un particolare studio.

Primo a rispondere alle dichiarazioni sulla situazione tributaria è stato il compagno GIGLIOTTI il quale ha innanzi tutto, insistito perchè vengano pubblicati gli imponibili per far sì che tutta la popolazione possa rendersi conto dell'attività che svolge il Comune anno per anno e perchè possa dare al Comune tutte quelle informazioni che possono rendere migliore l'indagine dell'Amministrazione. Gigliotti ha ricordato come a Roma solo 1300 persone abbiano un imponibile — secondo il Comune — superiore a un milione e come altre 4000 abbiano già contestato lo accertamento.

Passando al problema delle contravvenzioni, l'oratore ha dichiarato che la responsabilità di questa situazione va al funzionamento dell'Ufficio Contributi che si accanisce spesso contro il piccolo contribuente mentre trascura i grandi. Per quanto riguarda la legge Vanoni, Gigliotti ha rilevato come essa praticamente venga a danneggiare i piccoli Comuni e come indirizzi questi a premere sui contribuenti con imposte indirette, sminuendo inoltre la tassa di famiglia. In proposito l'oratore si è augurato che anche Roma — come già altri Comuni — presenti gli opportuni calcoli e le statistiche per dimostrare quanto perderebbero le finanze comunali con l'approvazione delle leggi Vanoni.

Per le Consulte Tributarie, Gigliotti, ha amaramente constatato come dopo due anni di lavoro il Ministro degli Interni abbia, con le sue modifiche, svalorizzato le funzioni delle Consulte. Gigliotti si è però augurato che i consultori sappiano lavorare talmente bene da ridurre notevolmente gli effetti negativi delle modifiche di Scelba. Sugli stessi argomenti ha preso la parola anche il compagno Turchi, che, prima di tutto, ha rilevato come poco si interessi la maggioranza dei consiglieri ai problemi tributari. Passando a trattare la politica tributaria in generale, Turchi ha tenuto a precisare che dai provvedimenti governativi in corso e dalle stesse modifiche apportate da Scelba al regolamento delle Consulte appare chiara l'intenzione di salvare i grossi contribuenti

Replicando ai due interventi, Francini non ha saputo che ribadire le sue precedenti affermazioni.

Gigliotti ha chiesto, quindi, di far approvare la sua mozione sulla pubblicazione degli elenchi dei contribuenti, ma la mancanza del numero legale non solo ne ha impedita l'approvazione ma ha costretto il Sindaco a sospendere la seduta.

Nella prima parte dei lavori del Consiglio, oltre alla commemorazione di Amendola, il Sindaco aveva risposto ad una interrogazione di Gigliotti e Angelilli sui lavori della commissione per la Legge Speciale, tentando di giustificare la lunga interruzione avvenuta nei lavori stessi. Replicando, Gigliotti aveva fatto rilevare come, pur essendo passati due anni, tutta la questione era ancora allo stato di studio Inoltre il consigliere del Blocco aveva chiesto una relazione particolareggiata del Sindaco su tutto il problema.

Altra interrogazione importante è stata quella svolta dall'assessore De Dominicis in seguito alla richiesta di Lapiccirella di conoscere le ragioni per cui non si era ancora prolungata la linea 213 fino a via Lanuvio. De Dominicis ha assicurato che il prolungamento sarà fatto appena giungeranno le nuove vetture.

I propagandisti, gli oratori, gli attivisti della Federazione, sono convocati stasera alle ore 19,30 precise in Federazione. Il compagno Mario Lena svolgerà una relazione sul tema « Fondamento e sviluppi dell'economia Socialista Sovietica ».

Un busto del "duce„ recuperato al Tempo

Negli scantinati del giornale *Il Tempo* in Piazza Colonna è stato ieri recuperato un artistico busto del fu Mussolini Benito. L'operazione di scavo è avvenuta alla presenza di due redattori del suddetto quotidiano, i quali non appena gli operai si sono accorti di che cosa si trattava e prendevano a sputare sull'enorme testone, si sono messi ad inveire asciugando amorevolmente il testone suddetto.

I lavori di scavo sono avvenuti su indicazione precisa del personale del quotidiano. Come è noto, i locali che oggi ospitano *Il Tempo*, in periodo repubblichino furono sede dei gruppi fascisti « Onore e Combattimento »; al momento dell'ignominiosa fuga al grido del gruppo confratello « Roma o morte » alcuni repubblichini nascosero il capoccione nella buca; si vocifera che il tizio che ha diretto i lavori di recupero sia appunto uno di quei lepri che ha ora voluto fare un grazioso dono all'attuale principale perchè si ispiri meglio.

Il Comitato federale si riunisce domani

Domani alle ore 17 precise si riunisce in sede il Comitato federale. I lavori proseguiranno venerdì. Sono invitati anche i C.D. di Settore e di Zona.

All'o.d.g.: Esame dei risultati del tesseramento 1950 (rel. Nannuzzi); esame delle ultime lotte (Brancani); relazione sui lavori del Comitato Centrale (Natoli).

LA LETTERA DI UN OPERAIO CHIMICO

Le dame aristocratiche immuni alla bomba H?

Un uomo semplice mette in guardia la classe dominante dai pericoli della guerra

L'operaio della « Chimica Aniene » Sebastiano Piedigaci, abitante in Via dei Delfini 16, ci ha inviato questa lettera. La redazione de « l'Unità » crede utile la pubblicazione di questa lettera, innanzi tutto perchè scritta da un uomo semplice — uno dei tanti milioni di uomini semplici che abitano questo mondo — e anche perchè essa può servire ad aprire un dibattito sull'argomento della pace e della guerra, argomento che, in questo momento, interessa sopra ogni altra cosa le masse popolari di tutti i paesi.

« Cara Unità, *di tanto in tanto leggo sulle cronache mondane di certi giornali, di comitati di beneficenza costituiti sotto l'alto padronato di gran dame della nostra aristocrazia. Non intendo criticare questo fatto a fin di bene da certe signore della cosidetta alta società; in questo mio scritto voglio però dimostrare la grande meraviglia che provo nel constatare come mai queste pie signore, così solerti a mettersi in vista in certe occasioni rimettendoci magari qualche biglietto da mille, non prendano invece alcuna iniziativa quando i bisogni del popolo sono di ordine collettivo e non riguardano solo quelli del popolo povero.*

« *Come mai, di fronte al grande flagello che certi cristianissimi governi stanno preparando, le altrettanto cristianissime dame di cui sopra non si sentono in dovere di spendere non un biglietto da mille ma una sola parola di condanna?*

« *Può darsi che pecchi di ingenuità nel chiedermi e nel chiederti ciò. Ma, per quanto anche io sono in grado di capire che le suddette dame sono le congiunte proprio di coloro che nel mondo borghese fanno il bello e il cattivo tempo e che dagli armamenti, nella maggior parte di esse, traggono i lauti guadagni da cui poi distolgono di tanto in tanto il biglietto da mille benefattore; per quanto sono in grado di capire queste cose non riesco però a capire come mai a loro volta queste dame non riescano a capire che le guerre d'oggi non sono più quelle di una volta che se le sbrigavano quei quattro disgraziati nelle trincee all'arma bianca o col fucile, mentre tutti gli altri, donne vecchi, bambini, ricchi e poveri, se ne rimanevano in relativa tranquillità alle case loro.*

« *Le guerre d'oggi — come si può ben supporre — con aeroplani, razzi e bombe atomiche sono la distruzione di tutto e di tutti e, per conseguenza, anche delle dame dell'alta società e delle loro famiglie, compresi i loro uomini, che ora si adoperano con illimitata incoscienza affinchè il flagello si scateni.*

« *Orfani e vedove lasciati in miseria dalla morte dei loro cari non dimenticano così facilmente lo strazio inferto da una cricca di egoisti; madri che ancora non asciugano le loro lacrime, tremano al pensiero di sacrificare altri figli per l'altrui egoismo ed anche le dame dell'alta aristocrazia sono mamme, sorelle e spose che potranno avere congiunti da piangere in caso di una nuova guerra; è possibile che a queste dame non interessi nulla nemmeno dei loro padri dei loro fratelli delle loro sorelle, dei loro figli e di sè stesse? A questo punto, debbo pensare che esse siano giunte?*

« *Se così accade nell'alta società, sia ben chiaro che ciò non è però fra gli strati popolari. E da questi strati giunga là in « alto » l'avvertimento; l'avvertimento di milioni di uomini e di donne che non intendono più sacrificarsi per interessi non propri, che non intendono più sacrificarsi perchè poi un giorno vengano fuori queste dame a spendere un biglietto da mille in beneficenza tratto da quei tanti milioni guadagnati sul sangue di altri.*

« *Questo volevo dirti, cara « Unità »; volevo parlarti anche del mio lavoro in fabbrica, della fatica e dell'amore che pongo in esso; volevo dirti anche che perchè metto appunto fatica ed amore nel mio lavoro, non vorrei che esso venisse distrutto da una bomba e che tanti prodotti dell'attività umana venisse dispersa; ma ho già scritto a lungo e spero che altri miei compagni lo facciano una prossima volta.*

SEBASTIANO PIEDIGACI »

I comizi di domenica

Numerosi comizi si sono tenuti, come preannunciato, nella giornata di domenica nei quartieri popolari e nelle borgate.

Di particolare rilievo è stato quello tenuto al Quarticciolo dal compagno Paparazzo; qui, al termine del comizio, il professor Ciucci, iscritto alla Democrazia Cristiana, ha voluto tenere un contraddittorio; le migliaia di cittadini ne hanno seguito attentamente le varie fasi, tributando al compagno Paparazzo una meritata e clamorosa ovazione, dopo aver compreso quanto errate ed ipocrite fossero le asserzioni della D.C., espresse tramite la buona fede del professore contradditore.

Giovedì conferenze

Le prossime riunioni sul tema « Fermiamo il governo sulla via della guerra » si terranno giovedì alle 19.30 nelle Sezioni comuniste di Appio, Appio Nuovo, Borgo, Cavalleggeri, Acilia, Colonna, Celio, Collina Radio, Capannelle, Casalbertone, Fiumicino, Gianicolense, Gordiani, Italia, Nomentano, Ottavia, Ostia Lido, Parioli, Prati, Quarticciolo, San Lorenzo, San Basilio, Settecamini, Tuscolano, Trastevere, Tiburtino, Trullo, Valmelaina.

Sabato a Campitelli, Garbatella, Macao, Mazzini, Primavalle, Trionfale e Lunedì a Esquilino.

PENNE E MATITE PER GLI ALUNNI

Il contributo dell'UDI alla riuscita della giornata del Patronato Scolastico

In ogni quartiere le donne dell'UDI si stanno mobilitando per la migliore riuscita della raccolta di fondi per il Patronato Scolastico.

Il popolo romano risponderà all'appello delle mamme e del Patronato con la solita generosità. Ciò servirà di esempio al governo e al Comune, i quali ancora non provvedono al problema dell'assistenza scolastica, problema sempre più generale e urgente, date le condizioni di miseria dilaganti nella nostra città.

I 168.000 scolaretti romani mancano di scarpe, di penne, di matite, di quaderni, di grembiuli e di medicinali e ciò fa sì che essi o non possono profittare sufficientemente delle ore di lezione o disertino addirittura la scuola.

Trentamila refezioni distribuite quest'anno dal Patronato Scolastico non sono sufficienti. Per questo la « III Giornata » non sarà solo dedicata alla raccolta, ma anche a denunciare la situazione esistente nelle scuole di Roma.

Unite in questa lotta rivendicativa saranno anche le dipendenti del Patronato, che hanno stipendi di vera fame: dalle 6.000 a un massimo di 10.000 lire mensili!

Naturalmente la raccolta sarà effettuata anche in ogni fabbrica e luogo di lavoro.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI'

Postelegrafonici: Intercellulare al completo ore 18 in Federazione.

Chimici: Comit. di cellula e comp. del C.D.S. e delle C.I. ore 18 in Fed.

I compagni segretari dei sindacati di categorie impiegatizie (amministrazioni pubbliche e private) alle 16,30 in Fed.

Vetro: Comit. di cellula, comp. delle C.I. e del C.D.S. alle 18,30 in Fed. Per le piccole aziende parteciperà alla riunione un compagno per ogni posto di lavoro.

Professori e Maestri: il Comit. del Gruppo alle 18 in Fed.

MERCOLEDI'

Comp. del Comit. D.r. del CRAL Difesa Esercito alle 16 in Fed. La riunione dei compagni comunali già fissata per mercoledì al 16,20 è rinviata a giovedì alla stessa ora.

Le comp. attiviste della provincia alle [illegible] presso la Comm. femm.

CONVOCAZIONI DELLA F.G.C.

Tutte le sez. giov. sono tenute ad inviare entro oggi il proprio addetto stampa per prelevare « Pattuglia » e « Gioventù Comunista ».

Ispettori e ispettrici passino in giornata in Federazione.

Le sez. giov. sono tenute ad effettuare le prenotazioni dell'opuscolo contenente il discorso del compagno Edoardo D'Onofrio al I Congresso Provinciale della F.G.C. romana.

RIUNIONI SINDACALI

Alimentaristi - La Commissioni Interne dei mulini e pastifici sono convocate presso la C.d.L., oggi alle 17.30; tutto il C.D. sindacale della Federazione è convocato in sede alle 17.

Gruppo Unitario della Scuola Media: Assemblea generale, domani alle 18 alla C.d.L.

Metallurgici - Tutti gli equiparati delle aziende metallurgiche stasera ore 18 al Sindacato.

Legno - Le Commissioni Interne sono convocate questa sera alle 18.30 alla C.d.L.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Tutti i segretari delle sezioni partigiane in ass. straordinaria per domani alle 19 nella sede prov. in via Savoia 13.

Tutti i partigiani, patrioti e amici della A.N.P.I. della sezione Macao, sono convocati per oggi in ass. straord. alle 19 in via Solferino n. 15.

Tutti i partigiani, patrioti ed Amici della ANPI di Trionfale all'ass. straord. di sez. in via Caracciolo alle ore 20.30. Interverrà Carla Capponi.

Tutti i partigiani, patrioti ed Amici della ANPI del quartiere Italia sono invitati a partecipare all'ass. straord. di sez. in Via Catanzaro 3 alle ore 20.30. Interverrà il partigiano Cianca.

CONVOCAZIONE U.D.I.

Una donna per ogni circolo passi nel pomeriggio alla sede provinciale per ritirare il materiale per la raccolta del patronato scolastico.

CONSULTE POPOLARI

Tutte le Consulte alle 18 di oggi alla C.d.L. (stanza della comm. giov.).

La riunione dei Candidati delle Consulte Tributarie si terrà giovedì (invece di mercoledì) alle 18 in V. Palestro 63

PER DIFENDERE I PELLEGRINI DAI LADRI

Mentre rubano in Questura Polito concerta il "Piano J„

Il furto di una macchina calcolatrice smentito a voce Assemblea generale dei Commissari a San Vitale

Ieri mattina, un fonogramma circolare diramato a tutti i Commissariati di P.S. ha convocato nell'ufficio del Questore Pòlito a S. Vitale i più importanti dirigenti delle forze di Polizia Giudiziaria

La riunione ha avuto luogo nel tardo pomeriggio ed è finita verso le ore 20. Mentre i funzionari di Polizia cominciavano ad affluire in Questura da tutti i Commissariati, un giornale della sera, nella sua ultima edizione, lanciava una notizia di carattere veramente sensazionale: una macchina calcolatrice rubata da un armadio dell'archivio del gabinetto del Questore. La notizia dava naturalmente alla riunione un tono particolarmente nervoso. Il Questore prendeva la parola lamentando lo scarso zelo con il quale da parte dei Commissariati è stato affrontato il problema dei borseggi, delle truffe ai danni dei pellegrini, dei furti nelle automobili in sosta

Mentre voi dormite — ha detto severamente il Questore — i ladri lavorano. Voi continuate a svolgere un'attività di carattere troppo burocratico, priva di slancio e di iniziativa, mentre i ladri si organizzano sempre più e dànno prova di un'astuzia e di una abilità professionale, di cui vorrei vedere lo uguale in molti di voi. Il numero dei borseggi è così elevato che ne va di mezzo il nostro prestigio. In questo momento — e il viso del Questore era congestionato dall'ira — un giornale viene messo in vendita con una notizia che ci mette in ridicolo davanti a tutta l'opinione pubblica. Una macchina calcolatrice rubata in Questura! E la situazione è tale che una smentita da parte nostra sarebbe del tutto inutile. Nessuno ci crederebbe!

Il Questore ha concluso ordinando a tutti i funzionari di disporre servizi speciali di vigilanza, con agenti in uniforme e in borghese, mobilitando spie e confidenti, raddoppiando, triplicando, se necessario, le pattuglie, formando squadrette che tutto il giorno viaggino sui tram e sugli autobus più affollati. « Non risparmiate i vostri uomini — è la parola d'ordine — I pellegrini debbono essere protetti

Un disciplinato ma freddo applauso ha accolto le parole del Questore. Poi i Commissari hanno sciamato nei corridoi, sono saliti a bordo delle loro automobili e se ne sono ritornati a casa (ormai era troppo tardi per andare in ufficio) commentando a bassa voce le disposizioni impartite e la notizia della macchina calcolatrice rubata. A proposito di quest'ultimo fatto, la Questura non ha ritenuto opportuno di diramare una smentita ufficiale. Un funzionario della seconda divisione di Polizia Giudiziaria ha dichiarato a voce, parlando con alcuni giornalisti, che la notizia è destituita di qualsiasi fondamento.

Ora tutti i commissari potranno attuare a cuor leggero il politiano « Piano J » (Jubilaeum).

La principessa Pignatelli « punge »... una vespa

Ieri verso le 18,30, al Largo Santa Susanna, una vespa veniva investita da un'automobile, guidata dalla principessa Doris Pignatelli nata Mayer

A bordo del motoscoter erano l'impiegato Carlo Fabrizio e la ventiduenne Antonietta Volpini, abitante in via Casilina 1024, che per le contusioni e le escoriazioni riportate, veniva trasportata al Policlinico.

IL PROCESSO EGIDI

Istruttoria formale?

Il fascicolo degli atti relativi a Lionello Egidi, il presunto assassino di Anna Maria Bracci, è stato dal giudice istruttore trasmesso alla Procura della Repubblica.

Ciò induce a ritenere che sia stata abbandonata l'idea di procedere con istruttoria sommaria, i cui termini scadono fra tre o quattro giorni, per passare invece all'istruttoria formale.

La confessione del reo in istruttoria non costituisce a stretto rigore di diritto prova della sua responsabilità, ma solo una presunzione che deve essere corroborata

CHIUDENDOLO NEL GABINETTO INSIEME CON IL FIGLIO

Un bandito senza scarpe nè giacca aggredisce il custode della Pistelli

Scomparse 39 mila lire - Scatolame del Patronato abbandonato

Giuseppe Fralleone, custode della scuola elementare « I. Pistelli » in via Achille Ripa 22, ha denunciato ieri ai funzionari della Questura una singolare avventura della quale sarebbero stati protagonisti lui e suo figlio Silvano, di venti anni.

Il Fralleone abita nello stesso stabile della scuola e verso le 15 di domenica stava compiendo il solito giro d'ispezione nei locali. Si avventurò così nel seminterrato adibito a magazzino del Patronato Scolastico del Comune. Entrato nel magazzino costatava che la porta era stata forzata. Chiamava il figlio Silvano perchè gli tenesse compagnia nel giro. I due, con circospezione notavano che dal magazzino non era stato asportato nulla Silvano si avvicinò però al gabinetto di decenza, aprì la porta. Si trovò di fronte ad uno sconosciuto, alto un metro e 65, robusto. Giuseppe Fralleone — fattosi accosto al figlio — notò che si trattava di un giovane sui diciottoventi anni, vestito di scuro senza scarpe. Davanti a lui la giacca e le scarpe, che si era tolte evidentemente per non far rumore.

Secondo quanto ha asserito il Fralleone lo sconosciuto prese ad implorarlo, dicendo che era un senzatetto, che non aveva casa, che era entrato per dormire. D'un tratto, mentre padre e figlio lo guardavano impietositi, lo sconosciuto avrebbe impugnato una rivoltella, sotto la cui minaccia, padre e figlio sarebbero stati costretti ad entrare nel gabinetto e ad esservi rinchiusi.

Liberati da un familiare, Giuseppe Fralleone ed il figlio ebbero quindi modo di constatare che lo sconosciuto era penetrato nel magazzino attraverso la botola della carbonaia che dà su via Monte Zebio. Nella carbonaia venivano più tardi rinvenuti due sacchi con 25 chili di zucchero e scatolame vario mentre da un cassetto della scrivania erano state asportate oltre 39 mila lire.

Feriti da una bomba

Mentre lavoravano in località Pantano nel Largo di Gerano, nei pressi di Tivoli, i contadini Vittorio ed Ercole di Tommaso, venivano investiti dallo scoppio di un ordigno esplosivo. Venivano ricoverati in osservazione all'ospedale civile di Tivoli.

TUTTORA RICOVERATI A SAN GIOVANNI

Centocinquanta uomini t. b. c. attendono un posto al Ramazzini

Chiedono comprensione dalle compagne di sventura

In relazione alla notizia, apparsa su un quotidiano della sera, della agitazione in corso tra le ricoverate al sanatorio Ramazzini, siamo in grado di precisare quanto segue. Le ricoverate, che sono 120 e non 70, sono in procinto di essere trasferite al sanatorio Forlanini dopo aver ottenuto numerose proroghe, l'ultima delle quali in occasione delle festività pasquali, al non molto desiderato cambiamento di luogo di degenza.

Noi ci rendiamo perfettamente conto dello stato d'animo delle malate che hanno acquisito una speciale mentalità che le rende « più irritabili, esclusiviste e risolute ». E di ciò non si può certamente fare una colpa a loro, ma a questo regime in cui a tutt'oggi siamo costretti a vivere, ed a questo governo, per il quale l'assistenza e la previdenza sociale vengono buone ultime nella scala delle preoccupazioni, in testa alle quali c'è il rifornimento di armi americane per creare nuovi lutti, nuove rovine e nuove miserie apportatrici di nuove malattie.

Ci rendiamo anche conto di quanto sia doloroso spezzare abitudini create dalla consuetudine, e di quanto sia spiacevole allontanarsi dai propri cari per le malate che hanno la fortuna di avere i parenti che abitano nel quartiere. Ci rendiamo conto, in definitiva, del fatto che il nervosismo e l'agitazione delle ricoverate è più che umanamente spiegabile e, in un certo senso, logico e giustificabile.

Ma non possiamo fare a meno di pensare, anche e soprattutto, ai 150 uomini, « cronici », attualmente ospitati a San Giovanni insieme con i malati ordinarii, dove, per motivi più che ovvii non possono assolutamente restare e che, se non saranno trasferiti al Ramazzini, potranno finalmente essere curati come si deve solo in sanatori di altre città.

La questione è molto delicata, ma non possiamo fare a meno di porre alle degenti del Ramazzini questa domanda: « Che cosa pensate che sia più giusto, dato naturalmente che le possibilità materiali sono quelle che sono, e cioè molto scarse, che voi restiate più comodamente al Ramazzini e che questi poveracci siano sbattuti ai quattro venti, fuori Roma e lontano dai parenti, oppure che restiate tutti a Roma, sia pure con un piccolo sacrificio da parte vostra, compensato d'altronde dal trattamento, indubbiamente migliore, del Forlanini »?

Una lunga ed amara esperienza ci insegna che il buon cuore, l'autentico cuore di Roma, è più facile trovarlo tra i compagni di sventura.

PICCOLA CRONACA

OGGI MARTEDI' 18 APRILE: S. Galdino. Il sole si leva alle 5.35 e tramonta alle 19.11 Durata del giorno ore 13.36. Nel 1492 è decapitato a Venezia il Doge Marin Faliero che aveva congiurato contro l'oligarchia aristocratica. Nel 1947 è impiccato Monsignor Tiso.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima di ieri: 8.6-16.2. Roma Ciampino 7.6-17.6. Si prevede cielo molto nuvoloso con qualche precipitazione. Temperatura quasi invariata o in lieve aumento. Mare leggermente mosso.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 24, femmine 35. Morti: maschi 25, femmine 26. Matrimoni 60.

FILM VISIBILI - « E' primavera » all'Atlante: « Amore sotto i tetti » al Dello Vittorie; « Io ero uno sposo di guerra » all'Induno; « Domenica d'agosto » al Modernissimo (Sala B) e al Verbano; « Pinky, la negra bianca » al Rivoli; « Viva Villa » al Fontana di Trevi.

CONFERENZE - Domani alle ore 19 alla Camera del Lavoro in Piazza Esquilino 1, Paolo Robotti parlerà sul tema: « Perchè non si sciopera nell'URSS ». Tutti sono invitati ad intervenire.

— Giovedì 20 aprile alle ore 18 nell'aula magna dell'Istituto Superiore di Sanità in viale Regina Margherita 299 il premio Nobel Artturi Virtanen, Presidente dell'Accademia di Finlandia, parlerà sul tema: « Assimilazione dello azoto e sintesi delle proteine ».

SOLIDARIETA' POPOLARE - Elena Astea, vedova e con vecchia madre a carico, si trova in condizioni disagiate e si rivolge al buon cuore dei nostri lettori. Inoltrare le offerte in redazione.

— La compagna Maria Ceci ha urgente bisogno di un piccolo aiuto finanziario. Inoltrare le offerte in redazione.

NOZZE - Il 15 aprile si sono uniti in matrimonio il dott. Diego Fanelli dell'INCA provinciale e la signorina Maria Luisa Orlandi, figlia del compagno Orlandi, amministratore della Camera del Lavoro. Agli sposi le più vive felicitazioni de « l'Unità ».

LUTTI - E' improvvisamente deceduto alle ore 18 di sabato il compagno partigiano Alfonso Usiello, arrestato e seviziato dalla banda Koch. Alla moglie ed ai figli le più vive condoglianze de « l'Unità » e dei compagni tutti.

— Lunedì alle 14 è deceduto al sanatorio Ramazzini il compagno Angelo Seno. Alla famiglia le condoglianze de « l'Unità » e dei compagni del sanatorio di Torpignattara.

— E' deceduto il sig. Umberto Mastrofrancesco, cognato del capocronista de « Il Messaggero » Umberto Ceroni. Le più sentite condoglianze de « l'Unità ».

TRAGEDIA IN UNA GIOVANE FAMIGLIA

Richiamato alle armi il marito la moglie tenta di suicidarsi

Un fulmineo dramma, che ha sconvolto una famigliola, è scoppiato improvviso ieri sera in un appartamento al numero 47 di via Santa Maria Ausiliatrice. Vi abitano la ventisettenne Giulia Rossini e suo marito, un operaio venticinquenne, Valentino Trombetta.

Una unione felice, che non aveva bisogno di grandi mezzi: stringevano la cinghia Giulia e Valentino, l'uno innamorato dell'altra, felici nel piccolo appartamento, sicuri di poter costruire, anche se a costo di stenti, un'esistenza meno travagliata. I vicini si accorgevano soltanto di rado che esistessero: ma quando li vedevano uscire dal portone a braccetto, la domenica, gioivano guardandoli: erano felici.

E così anche ieri, l'altro quando Valentino e Giulia uscirono per fare la solita passeggiata verso le 19: lei era allegra, parlava sorridendo spesso, stringendosi al braccio Valentino. Lui non lo era di meno. Rincasarono verso le 21. Valentino aveva ottenuto alcune ore di permesso in fabbrica giacchè doveva andare al Distretto Militare a passare la visita medica. Era del '25 e, già reso rivedibile, aveva usufruito di due congedi.

Uscì come al solito poco dopo le 8: Giulia preparava il pranzo. Ritornò a mezzogiorno, si accostò alla donna con un grande timore nel petto, cercò di non far cadere il discorso su quello che lo tediava. Ma Giulia gli chiese: « *Beh, alla visita?* ». Valentino rispose abbassando gli occhi, raccogliendo poi in uno sguardo uno scorcio di quella cucina, che non avrebbe dovuto rivedere per mesi: « — *Mi hanno preso* » rispose d'un fiato.

Non ne parlarono più. Nel tardo pomeriggio Giulia ingeriva una forte dose di tintura di iodio: preferiva morire piuttosto che separarsi dal suo Valentino.

Il marito la trasportava verso le 19.30 all'ospedale di San Giovanni

I cronisti romani in onore dei Vigili

Il Sindacato Cronisti Romani darà domenica 23 aprile, alle ore 9,30 al Teatro Sistina, un grande spettacolo in onore dei Vigili Urbani e delle loro famiglie. Questa iniziativa presa dal Sindacato Cronisti, vuole essere la tangibile dimostrazione dell'attenzione e della simpatia con cui la stampa romana segue la fatica di questi benemeriti tutori capitolini

Alla cerimonia saranno invitate le autorità cittadine.

Presentato il documentario sul Festival di Budapest

Alla presenza dell'Ambasciatore dell'URSS, dei rappresentanti diplomatici di Ungheria, Romania, Cecoslovacchia, Albania, Bulgaria e di un foltissimo pubblico è stato presentato domenica scorsa il film documentario sul Festival della Gioventù di Budapest.

La manifestazione, organizzata dalla Accademia d'Ungheria in Roma e dalla Sezione Romana dell'Associazione ITALIA-URSS, è stata aperta da Cesare Fredduzzi, presidente dell'Alleanza Giovanile, che ha rievocato le giornate del festival di Budapest e l'impegno che presero i giovani i 80 nazioni di difendere la causa della pace.

Grande entusiasmo ha suscitato il bellissimo film a colori.

Manifestazioni all'ATAC per il libro popolare

Il Cral dell'ATAC, in accordo col Centro Romano del Libro Popolare, ha deciso di promuovere una serie di conversazioni, nelle quali si illustreranno alla categoria alcuni argomenti culturali di particolare interesse.

Il calendario delle conversazioni è il seguente: oggi ore 17,30 al Dep. Prenestino il prof Ettore Pancini parlerà su « L'origine dell'universo »; domani ore 18 al Dep. Lega Lombarda, il prof. Salvatore Romano parlerà sul « La rivoluzione del 1848 »; giovedì ore 18 al Dep. Vittoria il prof. Mario Manacorda parlerà su « Mameli eroe popolare ».

Nel corso delle manifestazioni saranno esposti e diffusi libri popolari e in particolare i seguenti che si riferiscono ai temi specifici delle tre conversazioni: Laberenne: L'origine dei mondi (Universale Economica « L. 100); Belgioioso: La riv. lombarda del 1848; Mameli: Scritti scelti.

L'ingresso è libero. Tutti possono prendere la parola.

TUTTI I COMMISSARIATI IN ALLARME

Cinque ragazzi scomparsi ricercati a Napoli dai familiari

Giovedì scorso tre ragazzi, Mario Rossi, Giuseppe Mariano e Leonardo Molinaro si allontanarono dalle loro abitazioni. Ad alcuni amici confidarono che andavano incontro all'avventura, con un centinaio di lire nelle tasche ed un tascapane con viveri per qualche giorno.

L'entusiasmo giovanile per l'avventura, impinguato dalle letture li aveva spinti a partire dalla Capitale alla volta di Napoli. I genitori, accortisi della fuga provvedevano ad avvertire la Questura che inoltrava vari fonogrammi a quella di Napoli ed ai commissariati sulla « nazionale ».

Per molti giorni genitori e polizia hanno pensato che la fuga dei ragazzi si sarebbe conclusa felicemente con il ritorno mesto alle rispettive case: il tutto sarebbe finito con il perdono per la scappatella e con la proibizione di certi giornali a fumetti che eccitano troppo la fantasia e diventano più pericolosi delle storie di Verne e di Motta ammanniti per anni alla nostra gioventù

Niente di tutto questo: le ricerche non davano alcun risultato nè i tre ragazzi tornavano a casa. Tutto concorreva così a creare intorno alla fuga un'atmosfera di mistero e una ridda di ipotesi che non escludevano l'assurdo: si parlò infatti di « tratta degli adolescenti », di viaggio alla volta della Tunisia dove i tre si sarebbero arruolati nella legione straniera, di foschi emissari che *agiscono* a Napoli etc. La vigilanza è stata comunque rafforzata sulla Appia, mentre la Questura di Napoli continua a fare le sue ricerche.

Il nostro corrispondente da Napoli ci telefonava ieri sera. « Nessun fatto nuovo nelle ricerche dei tre ragazzi. I genitori sono arrivati a Napoli e si sono presentati in Questura. Li abbiamo avvicinati e non ci hanno nascosto la loro apprensione per la sorte dei figlioli. Non escludono che Mario « Beppe » e Leonardo abbiano deciso di recarsi in altra città, evitando Napoli. Frattanto un altro fonogramma dalla Capitale è pervenuto alle stazioni dei carabinieri sulla « nazionale »: viene denunciata la scomparsa di altri due ragazzi, Marcello Chiodo e Alessandro Lucaroni ».

FIORI D'ARANCIO

Domenica 16 corr. nella Cappella di S. Tarcisio in Via Ulpiano, sono state celebrate le nozze del sig. Lirio Dobrovich, figlio del noto commerciante sig. Bruno, con la gentile signorina Gabriella Richiello.

Alla coppia felice, partita per un lungo viaggio di nozze, auguri e felicitazioni.

AMICI DE « L'UNITA' »

Questa sera alle ore 19 precise si terranno, nelle sedi dei settori le riunioni settimanali dei responsabili di « gruppo ». La riunione dei I e del III Settore si terrà presso la sezione Salario; la riunione del IV e V presso la sezione Trionfale; VI e VII a Torpignattara. All'o.d.g.: la lotta per la Pace e la giornata eccezionale di diffusione di domenica prossima I segretari delle sezioni sono pregati di assicurare la presenza del responsabile del proprio « Gruppo » o di inviare un altro compagno.

Convocazione Italia - URSS

I responsabili sono invitati a venire a ritirare il nuovo numero della rivista « Italia-URSS ».

Difficoltà nella vita...

ma facilità di scelta, se gli acquisti verranno fatti da « SUPERABITO » Via Po 39-f (angolo Via Simeto).

Le stoffe più belle; abiti pronti e su misura. Il migliore assortimento in *giacche e pantaloni*.

Portando la stoffa si confezionano abiti e tailleurs.

« SUPERABITO », Via Po 39-f (ang. Via Simeto) è il negozio che dovete preferire!

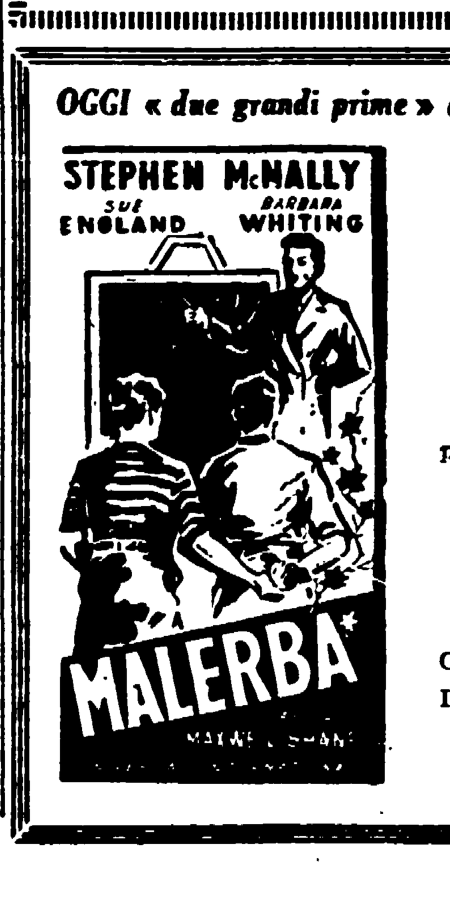
Vendita anche a rate, in pagamento si accettano buoni Fides, Epovar, Enal.

Domenica esposizione

GELATERIA PASTICCERIA la Cuccagna DEGUSTAZIONE BONCAFFE BONDOLFI VIA DELLA CUCCAGNA 17 18 TEL. 561062

FLORA
VIA COLA DI RIENZO DAL 277 AL 289
TESSUTI MODELLO
E FANTASIE ESCLUSIVE
SETERIE - COTONERIE - STOFFE PER UOMO
REPARTO BIANCHERIA E TAPPEZZERIA
TUTTO A BUON PREZZO

OGGI « due grandi prime » al Cinema Teatro



Bernini

Sulla scena:
Riccardo BILLI
Luisa POSELLI
Mario RIVA
presentano una novita assoluta
E' BELLA ROMA A PRIMAVERA
con:
Giulio MARCHETTI - Diana Dei - Liana BILLI - Balletto « BERNINI »
Platea: L. 280